

REGIONE PIEMONTE



PROVINCIA DEL
VERBANO CUSIO OSSOLA



COMUNE DI MONTECRESTESE

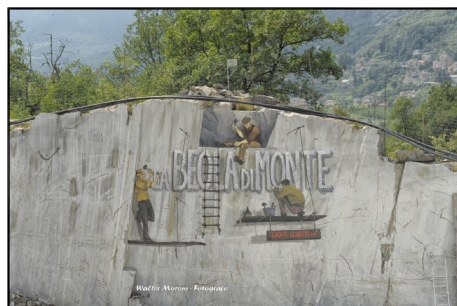
PROGETTO DI RINNOVO CON VARIANTE DELLA CAVA "La Beola di Monte"

ADEMPIMENTI:

Legge Regionale n.40/98 articolo 12 e s.m.i.

- RELAZIONE TECNICO~INTEGRATIVA -

Il Tecnico:



Per. Ind. MINERARIO
CAD DESIGNER
Negri Gian Paolo
Via Ardignaga n.5 28865 Crevoladossola (VB)
mobile 329.7322844
e-mail: negri_pm@nonsolocave.it
pec: gianpaolo.negri@pec.eppi.it
www.nonsolocave.it

Il Committente

Soc. La Beola di Monte S.r.l.
Via S. d'Acquisto, 6
28845 Domodossola (VB)
www.labeoladimonte.it

Dott. Agr. Gian Mauro Mottini

Via G. Bonomelli, 16 Domodossola (VB), IT
Tel./fax +39 0324 482297
mail: info@

Dott. Geol. Riccardo Frencia

Via Pignari, 18
12037 Saluzzo (CN), IT
cell.: 328.5327610
e-mail: riccardo.frenchia@geologipiemonte.it

Giugno 2023

INDICE

PREMESSA.....	2
1. PROVINCIA DEL V.C.O. – SETTORE III ASSETTO DEL TERRITORIO, GEORISORSE E TUTELA FAUNISTICA	3
1.1 TITOLI DI DIPONIBILITA'	3
1.2 RICHIESTE NELLA NOTA PROT.7297 DEL 27.04.2023 DEL SERVIZIO PROVINCIALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA.....	3
2. PROVINCIA DEL V.C.O. – SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA	4
2.1 PREMESSA E DATI DIMENSIONALE D'INQUADRAMENTO	4
2.2 PUNTO 3.....	8
2.3 PUNTO 4.....	16
2.4 PUNTO 5.1.....	16
2.4 PUNTO 6.....	16

PREMESSA

La Soc. La Beola di Monte S.r.l., con sede in Domodossola (VB) e precisamente in Via Salvo d'Acquisto, 6 ha incaricato lo scrivente Per. Ind. Minerario Negri Gian Paolo, iscritto all'albo dei Periti Industriali della Provincia di Novara, il Dott. Agron. Mottini Gian Mauro, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali delle Province di Novara e del Verbano Cusio Ossola ed il Dott. Geol. Riccardo Frenca iscritto all'Ordine Nazionale dei Geologi di redigere il progetto che prevede **il rinnovo con variante** della cava di beola chiamata "La Beola di Monte" ubicata in località "Croppola" nel territorio del Comune di Montecrestese; cava in attività dal luglio 2009.

A questo proposito vengono redatti la presente relazione e i relativi allegati tecnico-cartografici al fine di ottenere le autorizzazioni ai sensi della L.L.R.R. 23/16, 45/89 e del D.Lgs. 42/04 e 152/06.

Si ritiene necessario precisare che nei dintorni dell'area di cava oggetto della presente proposta progettuale sono ad oggi presenti altre realtà di cave di monte.

Il progetto in questione affronta una analisi dettagliata del territorio e degli interventi esistenti nonché proposti e sviluppa il problema di un ottimale sfruttamento del giacimento, ad oggi pienamente indagato e conosciuto interessando terreni continui all'attività stessa di cui la società istante vanta titolo di disponibilità

Si avanza quindi la richiesta di rinnovare l'attività nonché ampliare la stessa per poter sfruttare al meglio il giacimento; i lavori saranno definiti da **un'unica fase di coltivazione, della durata di 05 anni (diconsi cinque anni).**

La progettazione in esame interessa il completo ribasso del piazzale ad oggi autorizzato in parte sino alla quota 384 nonché il recupero dell'area a nord della cava mediante realizzazione di un vallo di mascheramento sulla cui sommità si propone la collocazione di un impianto fotovoltaico.

Nella redazione della proposta progettuale in esame sono stati considerati i vari aspetti quali la stabilità dei fronti, la sicurezza delle maestranze/ditte terze nonché la scelta di modalità operative tali da produrre il minor effetto negativo verso l'ambiente circostante sfruttando al meglio il giacimento gneissico.

Di seguito si risponde alle richieste di integrazioni pervenute dagli enti preposti alla valutazione del progetto.

1. PROVINCIA DEL V.C.O. – SETTORE III ASSETTO DEL TERRITORIO, GEORISORSE E TUTELA FAUNISTICA

1.1 TITOLI DI DIPONIBILITA'

Si allega alla presente specifico fascicolo con titoli della disponibilità di ogni singolo terreno interessato dal progetto in esame.

1.2 RICHIESTE NELLA NOTA PROT.7297 DEL 27.04.2023 DEL SERVIZIO PROVINCIALE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

Nei paragrafi successivi si riportano le precisazioni per ogni singolo punto della nota citata

2. PROVINCIA DEL V.C.O. – SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA

2.1 PREMESSA E DATI DIMENSIONALE D'INQUADRAMENTO

Inoltre con la presente autorizzazione, non risulta chiaro se venga o meno anche richiesta la posa ed attivazione di un impianto per la produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico).

Si precisa che è intenzione della ditta istante ottenere l'autorizzazione per quanto citato nella relazione tecnico mineraria datata dicembre 2022:

3.5 IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Nell'ambito dell'intervento di cui al presente progetto e più precisamente nell'area libera collocata a Nord sulla sommità del rilevato in progetto, si valuta la realizzazione di impianto per la produzione di energia elettrica tramite conversione fotovoltaica

L'area, di dimensioni circa pari a 130x10 m ad andamento pianeggiante indicata con ovale tratteggiato nello stralcio seguente, risulta ben esposta a sud e completamente soleggiata, pertanto perfettamente idonea all'installazione.



L'impianto sarà costituito da 9 campi fotovoltaici composti ciascuno da 4 stringhe di 11 moduli, pertanto per un totale di 396 moduli di tipo Silicio monocristallino con una durata utile di oltre 20 anni e degradazione della produzione dovuta ad invecchiamento circa pari allo 0,8%. La potenza di picco è preliminarmente valutata in 192 Kwp.

I moduli saranno installati su supporti in acciaio zincato con inclinazione pari a 35° ed avranno tutti la medesima esposizione. Gli ancoraggi a terra della struttura dovranno resistere a raffiche di vento sino alla velocità di 120 kmh.

La quantità di energia elettrica producibile sarà calcolata sulla base dei dati radiometrici di cui alla norma UNI 10349, utilizzando i metodi di calcolo illustrati nella norma UNI 8477-1.

Per gli impianti verranno rispettate le seguenti condizioni (da effettuare per ciascun "generatore fotovoltaico", inteso come insieme di moduli fotovoltaici con stessa inclinazione e stesso orientamento):

in fase di avvio dell'impianto fotovoltaico, il rapporto fra l'energia o la potenza prodotta in corrente alternata e l'energia o la potenza producibile in corrente alternata (determinata in funzione dell'irraggiamento solare incidente sul piano dei moduli, della potenza nominale dell'impianto e della temperatura di funzionamento dei moduli) sia almeno superiore a 0,78 nel caso di utilizzo di inverter di potenza fino a 20 kW e 0,8 nel caso di utilizzo di inverter di potenza superiore, nel rispetto delle condizioni di misura e dei metodi di calcolo descritti nella medesima Guida CEI 82-25.

Non sarà ammesso il parallelo di stringhe non perfettamente identiche tra loro per esposizione, e/o marca, e/o modello, e/o numero dei moduli impiegati. Ciascun modulo, infine, sarà dotato di diodo di by-pass.

Il costo complessivo dell'intervento per la fornitura e posa del suddetto impianto si attesta intorno ad € 180.000,00 oltre oneri di legge.

Ai fini autorizzativi per la realizzazione di impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico) di potenza fino a 200 kwp si fa riferimento al comma 5 dell'art. 7bis del D.Lgs. 3 marzo 2011 n°28, che recita nello specifico:

Ferme restando le disposizioni tributarie in materia di accisa sull'energia elettrica, l'installazione, con qualunque modalità, anche nelle zone A degli strumenti urbanistici comunali, come individuate ai sensi del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444, di impianti solari fotovoltaici e termici sugli edifici, come definiti alla voce 32 dell'allegato A al regolamento edilizio-tipo, adottato con intesa sancita in sede di Conferenza unificata 20 ottobre 2016, n. 125/CU, o su strutture e manufatti fuori terra diversi dagli edifici, ivi compresi strutture, manufatti ed edifici già esistenti all'interno dei comprensori sciistici, e la realizzazione delle opere funzionali alla connessione alla rete elettrica nei predetti edifici o strutture e manufatti, nonché nelle relative pertinenze, compresi gli eventuali potenziamenti o adeguamenti della rete esterni alle aree dei medesimi edifici, strutture e manufatti, sono considerate interventi di manutenzione ordinaria e non sono subordinate all'acquisizione di permessi, autorizzazioni o atti amministrativi di assenso comunque denominati, ivi compresi quelli previsti dal codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, a eccezione degli impianti installati in aree o immobili di cui all'articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del citato codice di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004, individuati mediante apposito provvedimento amministrativo ai sensi degli articoli da 138 a 141 e fermo restando quanto previsto dagli articoli 21 e 157 del medesimo codice. In presenza dei vincoli di cui al primo periodo, la realizzazione degli interventi ivi indicati è consentita previo rilascio dell'autorizzazione da parte dell'amministrazione competente ai sensi del citato codice di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004, entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di ricezione dell'istanza, decorso il quale senza che siano stati comunicati i motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza medesima ai sensi dell'articolo 10-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, l'autorizzazione si intende rilasciata ed è immediatamente efficace. Il termine di cui al secondo periodo può essere sospeso una sola volta e per un massimo di trenta giorni qualora, entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'istanza, la Soprintendenza rappresenti, in modo puntuale e motivato, la necessità di effettuare approfondimenti istruttori ovvero di apportare modifiche al progetto di installazione. Le disposizioni del primo periodo si applicano anche in presenza di vincoli ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettera c), del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004, ai soli fini dell'installazione di pannelli integrati nelle coperture non visibili dagli spazi pubblici esterni e dai punti di vista panoramici, eccettuate le coperture i cui manti siano realizzati in materiali della tradizione locale.

In merito alla procedura per la comunicazione dell'installazione di impianti fotovoltaici entro la potenza fino a 200 kwp l'articolo 10 del Decreto-Legge 1 marzo 2022 n°17 così come convertito con modificazioni dalla Legge 27 aprile 2022 n° 34 recita:

Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro della transizione ecologica, di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sono individuate le condizioni e le modalità per l'estensione del modello unico semplificato di cui all'articolo 25, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, agli impianti di potenza superiore a 50 kW e fino a 200 kW, realizzati ai sensi dell'articolo 7-bis, comma 5, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, come modificato dall'articolo 9 del presente decreto.

Preme inoltre evidenziare, a mero titolo di completezza, che l'articolo 10 bis del medesimo Decreto-Legge 1 marzo 2022 n°17 così come convertito con modificazioni dalla Legge 27 aprile 2022 n° 34, ammette la realizzazione di impianti:

1-In deroga agli strumenti urbanistici comunali e agli indici di copertura esistenti, nelle aree a destinazione industriale è consentita l'installazione di impianti solari fotovoltaici e termici che coprano una superficie non superiore al 60 per cento dell'area industriale di pertinenza.

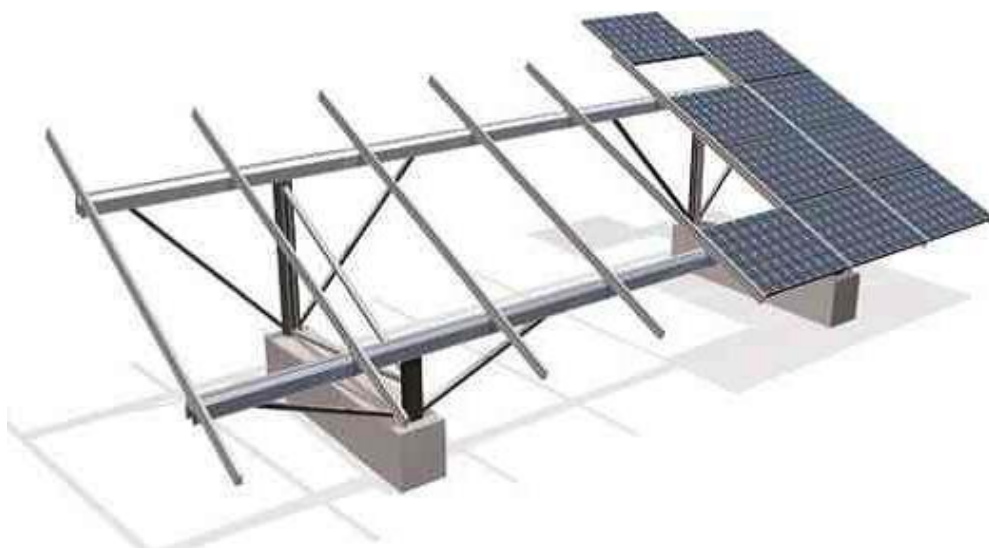
2-Gli impianti di cui al comma 1 possono essere installati su strutture di sostegno appositamente realizzate.

Le tempistiche di attuazione dell'impianto al termine della realizzazione del vallo si possono preventivare in 90 giorni per la progettazione esecutiva, comprensiva dell'individuazione del punto di immissione nella rete, 90 giorni per il reperimento del materiale ed ulteriori 90 giorni per la realizzazione delle opere.

L'impianto sarà installato a terra posizionando i pannelli fotovoltaici su apposite strutture metalliche dislocate con scansione ed inclinazione tali da garantire la massima resa, il tutto come definito nell'ambito della progettazione esecutiva.

A mero titolo di esempio si allegano alcune immagini rappresentative del sistema di ancoraggio a terra dei pannelli.





Si allega quindi l'elenco aggiornato delle autorizzazioni, i nulla-osta, i pareri da acquisire ai fini della realizzazione dell'intervento in progetto (art. 27 bis, c. 1 del d.lgs. 152 2006) come richiesto dalla Legge Regionale n. 40/98, articolo 12.

2.2 PUNTO 3

In riferimento alla variante urbanistica citata e riportata negli elaborati iniziali si riporta di seguito:



COMUNE DI MONTECRESTESE

Provincia del Verbano Cusio Ossola

N. 35

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 28/11/2020

OGGETTO: PROCEDURA DI VIA RELATIVA AL PROGETTO DI RINNOVO ED AMPLIAMENTO DELLA CAVA DENOMINATA "LA BEOLA DI MONTE" SITA IN LOCALITÀ CROPPOLA DEL COMUNE DI MONTECRESTESE." L.R. 23/2016. - PRONUNCIA SULLA FATTIBILITÀ DELLA VARIANTE URBANISTICA AI SENSI DELL'ART. 17BIS C. 15BIS DELLA L.R. 56/77 E SMI

Dato atto che le formalità prescritte dal vigente Statuto Comunale nonché dalla Legge n. 267 del 18 Agosto 2000 vennero tutte osservate, il Consiglio Comunale di Montecrestese alle ore 21,00 si è riunito mediante videoconferenza, come da delibera di Giunta Comunale n. 33 del 05/05/2020, in sessione straordinaria e seduta pubblica di prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano:

PUNCHIA RENATO
TANFERANI ANGELO
MARIAN MARIO
PAPA ALESSANDRO
CAVALLINI MONICA
PINAREL FABIO
FERRARIS BARBARA
GIOVANGRANDI ELISA
LEONARDI ARIANNA
FERRARI VALERIA
LOMETTI MICHELE

Totali N.

Presente	Assente
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
11	

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale Dottor BONI Pietro, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor PUNCHIA Renato, nella sua qualità di Sindaco assume, la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Premesso che:

- la Società "La Beola di Monte" S.r.l., con sede in Domodossola, Via S. D'Acquisto n. 6, è proprietaria di una cava attualmente attiva sita nel territorio del Comune di Montecrestese, in località Croppola, ubicata sul versante orografico destro del Torrente Isorno, a poca distanza dal confine del Comune di Crevaladossola, ad una quota di circa 350 m.s.l.m.
- la Ditta ha presentato alla Provincia del VCO istanza per il rinnovo ed all'ampliamento della cava rispetto alla concessione in essere;
- la L.R. 23/2016, che ha sostituito la L.R. 69/78 e s.m.i. in merito alla disciplina delle attività estrattive, prevede che, nel caso in cui, all'interno dei bacini estrattivi, le attività estrattive non siano individuate dal PRAE (Piano Regionale Attività Estrattive, previsto dall'art. 5 della L.R. 26/2006, ma ancora in fase di elaborazione) è necessario provvedere ad avviare la procedura di una variante urbanistica.
- gli strumenti urbanistici dovrebbero quindi prevedere la presenza dell'attività estrattiva, in caso contrario la L.R.23/2016 prevede la possibilità di provvedere alla variazione degli strumenti urbanistici coordinando le procedure, integrando l'approvazione del progetto di coltivazione, nell'ambito della conferenza dei servizi della procedura di V.I.A. con quello di approvazione della variante allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 17 bis della L.R. 56/77 e s.m.i..
- l'istanza per la "Beola di Monte" prevede in sintesi :
 1. Il rinnovo per la porzione già autorizzata e già individuata dal PRGC vigente;
 2. La richiesta per un piccolo ampliamento dell'area in concessione, che ricade all'interno della fascia di rispetto dell'area archeologica dei Menir, per la cui riduzione si è già espressa in maniera favorevole la Soprintendenza competente, dopo aver effettuato una serie di verifiche e sondaggi.
- trattandosi di un rinnovo con ampliamento, si richiamano quindi i disposti normativi dell'art. 43 "Disposizioni transitorie" della L.R. 23/2016, così come modificata dalla L.R. 16/2017, il quale prevede che "Fino alla data di entrata in vigore del PRAE, fatte salve le disposizioni di cui al comma 4, le nuove autorizzazioni e concessioni, in caso di non conformità del progetto di coltivazione rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico comunale vigente, sono rilasciate mediante il procedimento di variante di cui all'articolo 8, in accordo con il comune che si esprime nella conferenza di servizi di cui all'articolo 29; per i rinnovi delle attività estrattive e per gli ampliamenti finalizzati alla prosecuzione delle attività in corso e che l'approvazione del progetto costituisce variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'articolo 17 bis, comma 15 bis della L. 56/1977".

VISTA la proposta di variante n.7 al P.R.G.C vigente, avviata contestualmente al progetto di ampliamento della cava la beola di monte, composta dai seguenti elaborati:

- Elaborato A: Relazione illustrativa
- Elaborato B: Estratto Norme tecniche di attuazione, art. 2.3.4 – 3.5.2 – 4.1.9
- Elaborato C: Relazione ed indagini geomorfologiche
- Estratto Tavola P1: Zonizzazione - scala 1:2.000 – Estratto PRGC Vigente
- Estratto Tavola P2: Zonizzazione - scala 1:2.000 – Estratto PRGC Variante

- il Comune di Montecrestese, onde garantire i momenti partecipativi del pubblico ha pubblicato, per conto dell'Amministrazione procedente, la documentazione di progetto comprensiva della documentazione di variante urbanistica, sul sito proprio albo pretorio digitale;
- a norma dello stesso comma 15bis, dell'art. 17 bis della LR 56/77 e s.m.i., gli aspetti urbanistici e ambientali sono valutati nel procedimento di approvazione del "PROGETTO DI RINNOVO ED AMPLIAMENTO DELLA CAVA DENOMINATA "LA BEOLA DI MONTE"";
- che il Comune di Montecrestese è competente al pronunciamento, in sede di Conferenza dei Servizi, in merito alla variante urbanistica tramite acquisizione della volontà del Consiglio Comunale in ordine alla "fattibilità della variante".
- la VAS, come precisato dalla Circolare regionale 4 Amb/2016, è esclusa nel caso di progetti la cui approvazione costituisce automatica variante al PRGC per espressa previsione di legge, ai sensi dell'art. 6 comma 12 del Dlgs 152/2016;
- gli aspetti ambientali sono valutati nell'ambito della Conferenza dei servizi, pertanto il Comune non si esprime tramite l'Autorità competente alla VAS, perché la VAS è esclusa;

Vista la LR 56/77 e s.m.i.;

Vista la L.R. 23/2016 e del Regolamento DPGR n. 11/R del 02/10/2017;

Visto il Dlgs 152/2006 e s.m.i.;

Vista la Circolare n. 4/AMB del 08/11/2016 prot. 27731/A16000 recante in oggetto: "Indicazioni in merito alle varianti relative a procedimenti concernenti progetti la cui approvazione comporta automatica variante per espressa previsione di Legge, di cui al comma 15bis dell'art. 17 bis della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)"

Terminata la relazione il Presidente del Consiglio invita i Consiglieri ad intervenire;

Atteso che non ci sono interventi;

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione e la proposta del Sindaco;

VISTA la documentazione relativa alla "proposta di variante n.7 al P.R.G.C vigente, avviata contestualmente al progetto di ampliamento della cava La Beola di Monte

VISTA la Legge Regionale n. 56/1977 e s.m.i.,

VISTO il D.lgs. n. 267 del 18.08.2000 recante: "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

VISTI i pareri favorevoli espressi sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del

D.lg.vo 267 del 18.08.2000: in ordine alla regolarità tecnica del servizio interessato;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE:

voti favorevoli n. 8, assentato dal collegamento in videoconferenza n. 1 (Pinarel Fabio), contrari n. 2 (Leonardi Arianna, Ferrari Valeria), astenuti n. 0, su n. 10 votanti, espressi dagli aventi diritto espressi in forma palese per alzata di mano.

DELIBERA

DI RICHIAMARE la premessa narrativa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

DI PRONUNCIARSI favorevolmente sulla fattibilità della variante urbanistica, redatta dallo Studio Falciola di Domodossola e costituita dai seguenti elaborati:

- Elaborato A: Relazione illustrativa
- Elaborato B: Estratto Norme tecniche di attuazione, art. 2.3.4 – 3.5.2 – 4.1.9
- Elaborato C: Relazione ed indagini geomorfologiche
- Estratto Tavola P1: Zonizzazione - scala 1:2.000 – Estratto PRGC Vigente
- Estratto Tavola P2: Zonizzazione - scala 1:2.000 – Estratto PRGC Variante

DI INVIARE alla Provincia del V.C.O. copia della presente deliberazione affinché la prossima Conferenza dei Servizi possa prendere atto del parere favorevole espresso.

Con successiva votazione, espressa in forma legale e con voti favorevoli n. 8, assentato dal collegamento in videoconferenza n. 1 (Pinarel Fabio), contrari n. 2 (Leonardi Arianna, Ferrari Valeria) e n. 0 astenuti, su n. 10 votanti, la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000 è dichiarata immediatamente eseguibile

Letto, approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE
RENATO PUNCHIA



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT. BONI PIETRO

VISTO: Si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, sotto il profilo della regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D.Lgs 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERV. TECNICO
GEOM. ROMEGGIO MAURIZIO

VISTO: Si esprime parere favorevole, per quanto di competenza, sotto il profilo della regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, D.Lgs. 267/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERV. FINANZIARIO
DR. ROMANO PELLA

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio il giorno e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Dalla Sede Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Dalla Sede Municipale, li

L'INCARICATO DAL SINDACO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto dichiara che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio ed è divenuta esecutiva in data essendo trascorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Dalla Sede Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Si rimanda inoltre alla Determinazione n.561 del 02.04.2021 della Provincia del VCO nella quale al punto 8:

8. Di dare atto che, così come previsto dall'art.43 comma 6 della L.R. 23/2016, l'approvazione del progetto costituisce variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 17bis, comma 15bis della L.R. 56/1977 "Tutela ed uso del suolo".

secondo quanto redatto dalla Studio tecnico Falciola.

In riferimento a quanto sopra nonché a quanto già approvato le aree richieste in autorizzazione ricadono in area cava.

Ogni eventuale altro chiarimento è a capo dell'Amministrazione Comunale di Montecrestese.

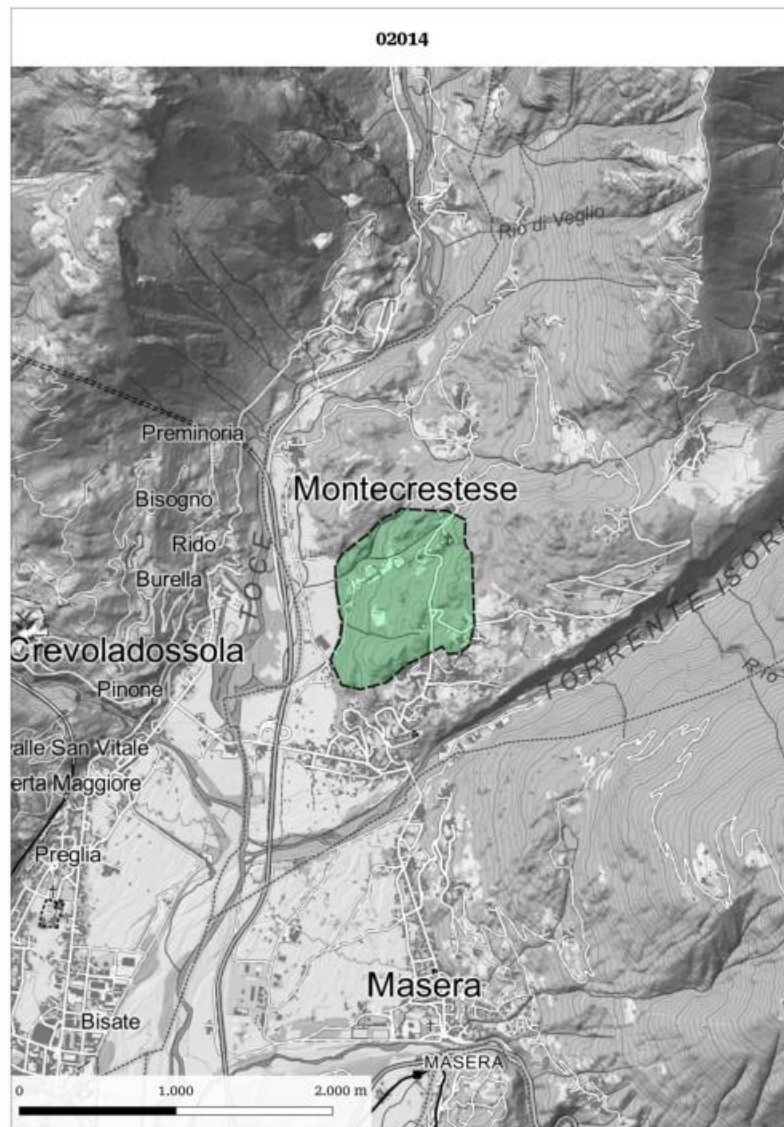
Eventuali contraddizioni rilevate nelle precedenti relazioni derivano da errori di trascrizione tra i vari documenti.

Per quanto riguarda le aree comunali che rientrano all'interno dell'area autorizzata ed in parte nell'area di coltivazione risulta in essere vigente un contratto di concessione su aree gravate da uso civico avente validità dalla data del 23.08.2018 sino al 22.08.2028.

E' in via di definizione il rinnovo della concessione.

Si riporta inoltre lo stralcio cartografico del PRAE per Vs comodità da cui si evince chiaramente che l'area richiesta in autorizzazione rientra completamente nel bacino:

8. BACINO "ANTIGORIO SUD"



Dallo stralcio proposto si osserva facilmente come tutta l'ara in disponibilità richiesta in autorizzazione ricade all'interno del bacino.

SCHEDA IDENTIFICAZIONE POLO ESTRATTIVO

Codice polo	002092	Comparto	II – Pietre ornamentali
Nome polo	Montecrestese		
Bacino di riferimento	ANTIGORIO SUD		
Provincia	Verbano-Cusio-Ossola		
Comune	Montecrestese		
Estensione	125.393 m ²		
Quota media m s.l.m.	400 m s.l.m.		
Riferimenti catastali	Montecrestese - FOGLIO 48 Particelle: 236, 237, 239, 240, 284, 285, 286, 287, 288, 311, 312, 313, 316, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 408, 415, 416, 417, 418, 419, 420; FOGLIO 58 Particelle: 37, 65, 66, 90, 147 (P), 614, 615, 110, 111, 112, 139, 140, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 477, 478, 530		

DATI RELATIVI ALLE SINGOLE CAVE PRESENTI NEL POLO

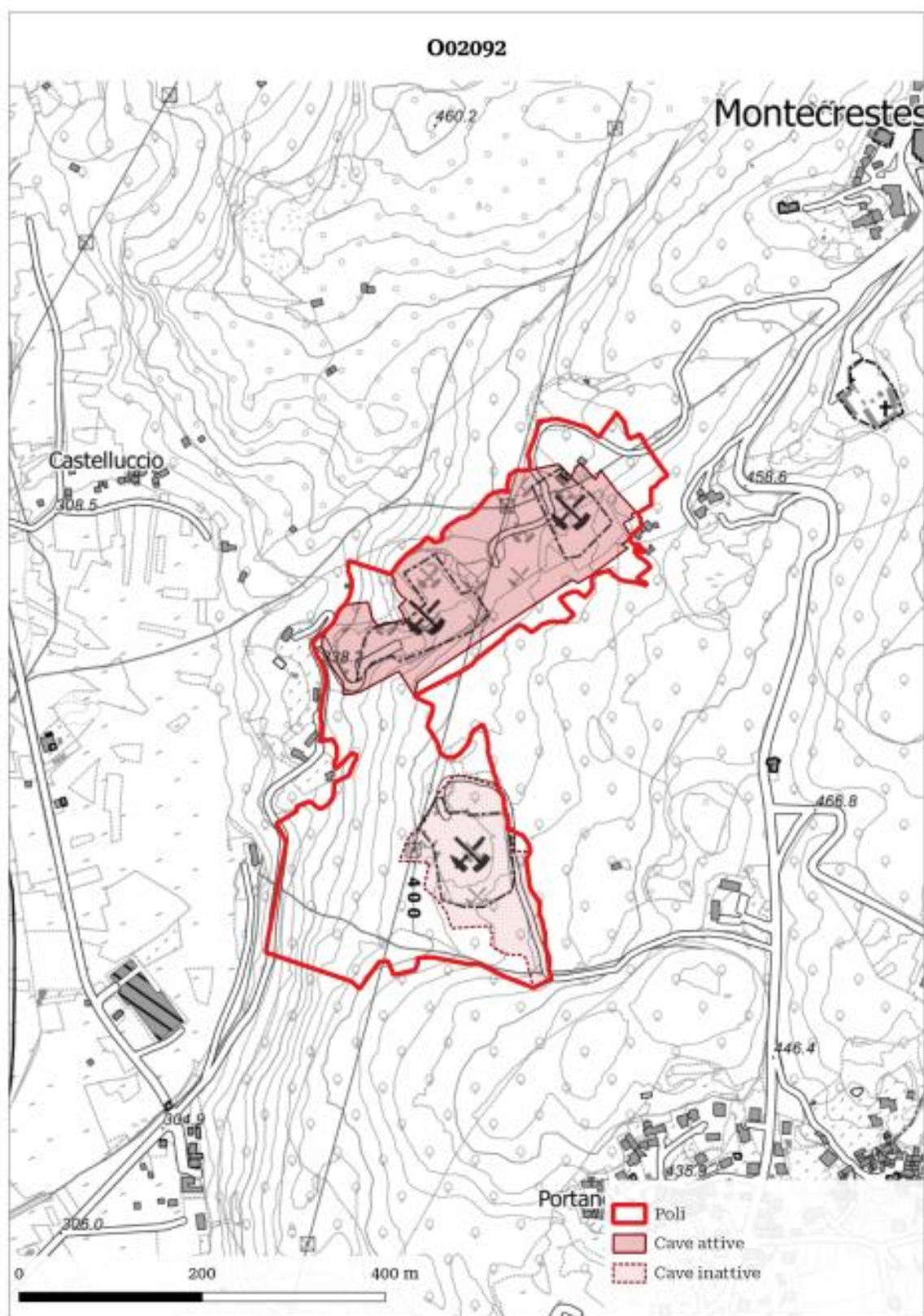
Attività estrattive presenti nel polo			
	Codice/posizione BDAE	Nome località	Comune
1	G05040	CROPPOLA	Montecrestese
Morfologia di cava	Cava di monte		
Litotipo	Gneiss - Beola		
Altezza di scavo (m)	90 m		
Quota falda m s.l.m.	-		
Estensione delle attività già autorizzate (m ²)	39.591 m ²		
Estensione delle aree di sviluppo del polo (m ²)	85.802 m ²		
Volume estraibile dalle aree di sviluppo del polo (m ³)	1.050.000 m ³		
Volume estraibile nel decennio vigenza PRAE (m ³)	250.000 m ³		
Impianti minerari di trattamento presenti nel polo	NO		
Impianti di altra tipologia	NO		

CONTESTO TERRITORIALE

Vincoli	SI
Specificare il tipo di vincolo e l'area	D.Lgs. 42/04, art. 142, comma 1, Aree tutelate per legge <i>punto g) i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dagli articoli 3 e 4 del decreto legislativo n. 34 del 2018.</i>
	Vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923

TIPOLOGIA DI RECUPERO AMBIENTALE E DESTINAZIONE D'USO FINALE DELL'AREA

Tipologia Recupero: Naturalistico

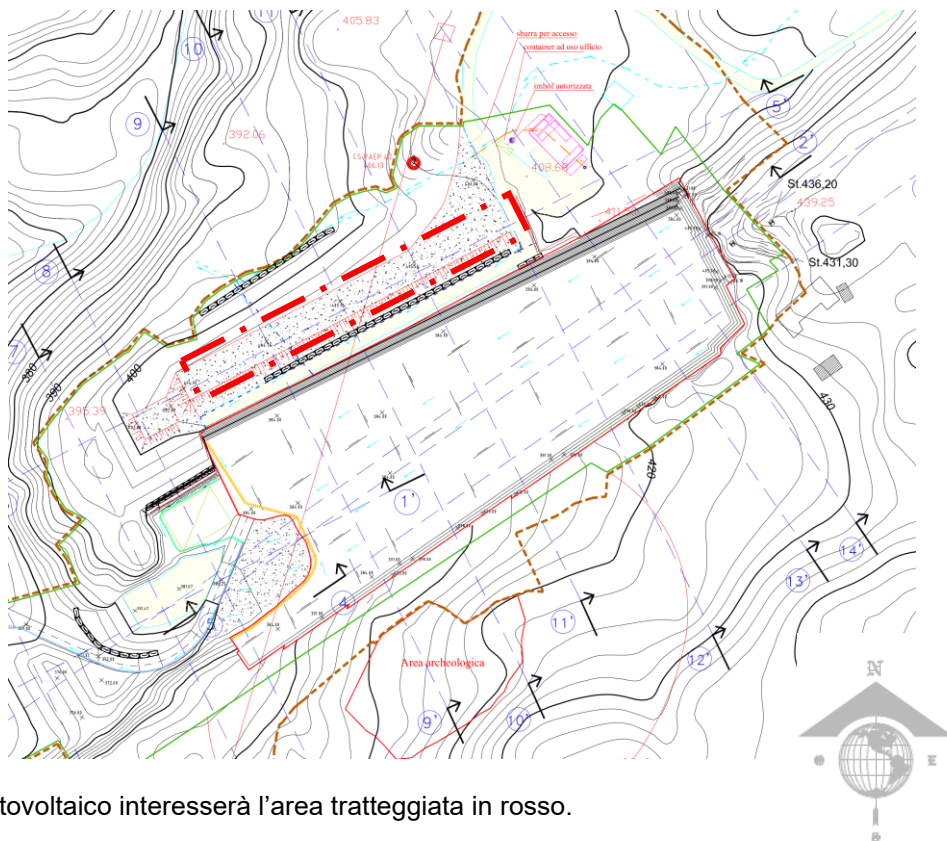


2.3 PUNTO 4

Si allegano documenti firmati digitalmente, sia i precedenti che di quelli integrativi.

2.4 PUNTO 5.1

Si precisa che l'impianto fotovoltaico che l'azienda vorrebbe realizzare dopo l'esecuzione del vallo di mascheramento e precisamente sulla sommità dello stesso è il fronte Nord come ben visibile dallo stralcio seguente:



L'impianto fotovoltaico interesserà l'area tratteggiata in rosso.

2.4 PUNTO 6

Si ripropone il SIA integrale con i dovuti accorgimenti secondo le Vs osservazioni.